

L'INTERVISTA MIRELLA BOMPADRE E ALESSANDRO BONAZZI (ORDINE DEI COMMERCIALISTI)

«Economia, continua la ripresa moderata Bene il turismo, sia interno che estero»

di **LUCA ORSI**

L'ECONOMIA dell'Emilia-Romagna mostra «una crescita moderata». Lo affermano Mirella Bompadre – presidente uscente dell'Ordine dei commercialisti di Bologna – e Alessandro Bonazzi, eletto di recente alla guida dell'ordine, in carica dal primo gennaio prossimo. Il periodico sondaggio della Banca d'Italia sulle imprese dell'industria e dei servizi segnala «incrementi del fatturato e un ritorno all'utile d'esercizio».

Qual è il settore più premiato?

«In regione, e soprattutto a Bologna, il turismo. Sia quello straniero, sia quello italiano. Parliamo di un incremento dell'1,1%».

Nel 2015, il settore delle costruzioni, falcidiato da anni di crisi, ha ripreso un po' ossigeno. Prospettive?

«I deboli segnali di miglioramento dell'anno scorso si sono confermati nel primo semestre 2016. Ad dirittura rafforzandosi. E in ripresa anche il mercato immobiliare, con conseguente ripresa dei mutui erogati».

In generale, quali sono i rifles-



CAMBIO

Mirella Bompadre, presidente uscente dell'Ordine, con Alessandro Bonazzi, in carica dal primo gennaio



Segnali positivi

«Cresce l'occupazione, specie nel comparto dei servizi. Si rafforzano i segnali di miglioramento nel settore costruzioni»

camere rileva una crescita dell'1% degli ordini alle imprese industriali della nostra regione».

Ci sono dati per settore?

«Sì, con luci e ombre. Agli incrementi dei comparti della meccanica (1,5%) e del legno (1,3%) fanno da contraltare i cali, -2%, del tessile e dell'abbigliamento».

L'export continua a crescere?



Il punto

Un consiglio 'in rosa'

L'Ordine dei commercialisti di Bologna ha rinnovato la governance. Alessandro Bonazzi, il nuovo presidente, guiderà un consiglio con nove donne su 18 eletti e un'età media di cinquant'anni.

«Le esportazioni restano il volano della nostra economia, ma hanno fatto segnare una frenata. La crescita dell'export ha rallentato all'1,6%, rispetto al 4,4% del 2015. Numeri, va detto, comunque positivi rispetto al resto del Paese».

Chi ha pagato di più questa flessione?

«L'export dei mezzi di trasporto (passato da un + 7,9% del 2015 a un -7,7%) e l'alimentare, calato da +6,4% a +1,2».

Qual è lo stato di salute della vostra professione?

«Ci sono proiezioni oscure. La semplificazione, annunciata a parole, non si è realizzata. Anzi, ci troviamo di fronte ad adempimenti sempre più complessi, sproporzionati alla loro effettiva utilità. Con costi occulti che si riversano su contribuenti già stremati».

si sull'occupazione?

«Secondo l'Istat, nel secondo trimestre 2016 l'occupazione è cresciuta del 3% su base annua. Un incremento che si è concentrato nel comparto dei servizi».

Il dato sulla disoccupazione?

«Il tasso di disoccupazione si è attestato al 6,8%, in calo rispetto al 7,7% dell'anno precedente».

Di che tipo di occupazione parliamo?

«Secondo il sondaggio della Banca d'Italia, gli occupati dipendenti sono tornati sui livelli massimi raggiunti prima della crisi, e l'occupazione indipendente è tornata a crescere».

Come vanno gli ordini?

«Nel primo semestre 2016, Union-